

Evento San Vitaliano, associazione Forme Culturali

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO, 16 LUGLIO 2013 -"È vento culturale", la tre giorni di musica e arte organizzata dall'associazione "Forme culturali" in occasione delle festività di San Vitaliano, è stato un viaggio attraverso le vie dimenticate della città. Un viaggio tra le tradizioni.

Quattro artisti e sei musicisti. Pittura, fotografia, incisioni, tamburelli, lira, chitarra battente. Un cantastorie capace di far sorridere e riflettere, Andrea Bressi, seguito da una carovana di piccoli e grandi amanti della musica popolare, cantanti e ballerini.

"L'unico viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi ma nell'aver nuovi occhi" diceva Marcel Proust ne *À la recherche du temps perdu*, "vedere l'universo con gli occhi di un altro, di cento altri, vedere i cento universi che ciascuno vede, che ciascuno è." "È vento culturale", la tre giorni di musica e arte organizzata dall'associazione "Forme culturali" in occasione delle festività di San Vitaliano, è stato anche questo.

Un viaggio attraverso le vie dimenticate della città. Un viaggio tra le tradizioni. Quattro artisti e sei musicisti. Pittura, fotografia, incisioni, tamburelli, lira, chitarra battente. Un cantastorie capace di far sorridere e riflettere, Andrea Bressi, seguito da una carovana di piccoli e grandi amanti della musica popolare, cantanti e ballerini.

E poi ancora Martina Ceravolo con i suoi scatti in bianco e nero chiamati a raccontare città e paesaggi. I fumetti dipinti di Paola Loprete, i corpi in movimento di Marco Ronda e le incisioni di

Raffaele Colao, tutti studenti dell'Accademia di Belle Arti.

Un bilancio più che positivo per il secondo evento voluto e ideato dall'associazione cittadina, creata al fine di dare vita a commistioni e influenze artistiche in grado di far conoscere le professionalità presenti sul territorio.

Un evento sviluppato in tre giorni che è riuscito nell'intento di fare incontrare piccoli e grandi, tradizione e arte, vecchio e nuovo e insieme fare riscoprire il suggestivo borgo di Largo Prigioni.

Perché spesso volgiamo lo sguardo più in là, convinti che il bello si trovi altrove, troppo abituati a quel paesaggio visto giorno dopo giorno. E, il più delle volte, il viaggio è proprio quello di cui parlava Proust nella sua magnifica opera, un viaggio che non ci porti verso terre lontane ma un viaggio capace di farci osservare con occhi di altri quello che i nostri occhi sono incapaci di guardare.[MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/evento-san-vitaliano-associazione-forme-culturali/46211>

